

COMITATO DEI SINDACI - DISTRETTO OVEST VERONESE - ULSS 9

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 MARZO 2019

Il Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto Ovest Veronese Graziella Manzato ha convocato con nota prot. n. del , ai sensi del vigente *"Regolamento per la disciplina e lo svolgimento dell'attività del Comitato dei Sindaci dei Comuni appartenenti al Distretto Ovest Veronese, Ulss 9 e dell'Esecutivo"*, il Comitato di Sindaci in seduta straordinaria per il giorno:

- 6 marzo 2019 ore 16:00 in prima convocazione
- 6 marzo 2019 ore 16:30 in seconda convocazione

presso la sala riunioni della sede Ulss di Bussolengo in via Carlo Alberto Dalla Chiesa, con il seguente ordine del giorno:

1. 16.30 – Incontro con il Direttore dell'ATER ing. Luca Mozzini per presentazione alloggi di edilizia residenziale pubblica nel nostro Distretto;
2. 17.30 – Approvazione Verbale Comitato dei Sindaci del 14/11/2018;
3. Presentazione bozza del Piano Locale della Povertà;
4. Approvazione nuovo Piano politiche Giovanili "Generazione 2.0" - capofila Comune di Villafranca;
5. 18.30 Situazione medici di base del Distretto 4. Saranno presenti dott.ssa Coffele, Dott. Barbieri e Dott.Frapporti;
6. Presentazione Progetto Smart Scholl 2019 - 2023 dell'Istituto Tusini di Bardolino.
7. Varie e d eventuali.

La Documentazione e aggiornamenti sono presenti sul nuovo sito

www.comune.sommacampagna.vr.it/it/home/Amministrazione/comitato-sindaci.html

La Presidente del Comitato dei Sindaci, dott.ssa Graziella Manzato, previa autorizzazione del Direttore dei Servizi Socio Sanitari, incarica il dott. Paolo Giavoni, Coordinatore Sociale del Distretto Ovest Veronese, a svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante del Comitato dei Sindaci del Distretto . E' presente alla seduta il Direttore dei Servizi Socio Sanitari dott. Raffaele Grottola.

Preso atto che la seduta in prima convocazione è andata deserta per mancanza del numero legale, essendo le ore 16.45, si procede all'appello in seconda convocazione dei Sindaci o loro delegati secondo l'elenco di seguito riportato:

COMUNI	SINDACO	DELEGATO	ORA USCITA
Affi			
Bardolino			
Brentino Belluno			
Brenzzone			
Bussolengo		X	19.32
Caprino Veronese			
Castelnuovo del Garda	X		
Cavaion Veronese		17.00	
Costermano del Garda			
Dolcè		X	
Erbè			
Ferrara di Monte Baldo			
Fumane	X		17.28
Garda			
Isola della Scala	17.07		18.39
Lazise	X		17.35
Malcesine			
Marano di Valpolicella	X		19.36
Mozzecane			18.28
Negrar		X	
Nogarole Rocca		X	19.05
Pastrengo	17.08		19.29
Pescantina	17.35		19.18
Peschiera del Garda		X	19.18
Povegliano Veronese		X	18.50
Rivoli Veronese		X	19.05
San Pietro In Cariano			
San Zeno di Montagna		18.05	19.20
Sant'Ambrogio di V.la		17.50	19.38
Sant'Anna D'Alfaedo			
Sommacampagna	X		
Sona		X	
Torri del Benaco			
Trevenzuolo		18.20	
Valeggio sul Mincio		X	19.46
Vigasio			
Villafranca di Verona		X	

La riunione ha inizio alle ore 16.47 con n. 15 presenti.

La Presidente apre la seduta introducendo il primo punto all'ordine del giorno *“Incontro con il Direttore dell'ATER ing. Luca Mozzini per presentazione alloggi di edilizia residenziale pubblica nel nostro Distretto”*; presentando i rappresentanti dell'Ater al tavolo dei relatori: Direttore Generale Ing. Mozzini, Consigliere CDA Ater Righetti e il Dott. Valentini, responsabile area patrimoniale.

La Presidente spiega che durante l'incontro del 1 dicembre 2018 con i Sindaci e tecnici, nell'ambito dell'area della marginalità sociale, è emersa la necessità di fare un approfondimento del patrimonio immobiliare dell'Ater nei nostri Comuni. Si ha l'impressione che non sia sempre totalmente utilizzato, sia per lentezze nell'assegnazione che per lavori di ristrutturazione e messa a norma dei locali. La nuova legge regionale 39/2017 ha innovato la materia di assegnazione degli alloggi; pertanto oggi è un primo momento per aprire un dialogo non come comuni singoli ma come Comitato dei Sindaci che si interfaccia con l'Ater.

Mozzini, Direttore generale dell'Ater, distribuisce una tabella (Allegato 1) in cui appare la situazione aggiornata degli alloggi. Gli appartamenti in totale sono 1146 distribuiti su 27 comuni, (in 10 non ci sono alloggi). Di questi 1035 sono in locazione e 111 non locati attualmente per vari motivazioni, pari a circa il 10%.

La Regione negli ultimi tempi ha cambiato indirizzo e spinge gli Ater ad acquistare gli alloggi già costruiti al fine di diminuire tempi e costi di progettazione e realizzazione. Attualmente c'è un avviso pubblico che scade il 30 aprile 2019 nei Comuni con oltre 20 mila abitanti e con alta tensione abitativa. Le imprese possono offrire da 12 a 24 appartamenti.

Risulta opportuno formare un gruppo di lavoro formato da amministratori con cui dialogare per monitorare la situazione, dare linee di indirizzo per la futura politica abitativa dell'Ater, anche in riferimento alla vendita di alloggi al fine di recuperare risorse da adibire a nuovi investimenti.

Martini, assessore di Nogarole Rocca, sottolinea che il suo Comune non ha una tensione abitativa ma i recenti insediamenti industriali, ne fanno un territorio con alta esigenza abitativa, soprattutto con una utenza che non dispone di alti redditi.

Viviani, sindaco di Marano, chiede se si prevedono interventi anche per i piccoli Comuni come il suo.

Valentini risponde che la nuova legge regionale 39/2017 prevede la possibilità ai Comuni di consorziarsi e così poter avere opportunità di avere abitazioni Ater nel proprio territorio.

Righetti, sottolinea che il commissariamento di Ater negli ultimi 4 anni ha consentito solo di fare ordinaria amministrazione.

Valentini osserva che la legge ha cambiato le modalità di assegnazione degli alloggi: prima solo ai cittadini residenti, mentre ora si può fare domanda anche per un comune di cui non si è residenti purchè nel Veneto. Inoltre le assegnazioni le fa direttamente Ater, non più i comuni. Inoltre la locazione non è più a tempo indeterminato ma si rinnova ogni 5 anni. A Verona le assegnazioni di solito sempre state fatte a persone bisognose di una abitazione. Il canone minimo è di 40 euro mentre la media è di circa 125 euro.

Sebastiano, sindaco di Lazise, chiede se Ater si occupa ancora di costruzione di edifici pubblici.

Mozzini risponde che non è la vocazione principale di Ater, tuttavia se ne può discutere di volta in volta.

Valentini sottolinea che la nuova legge prevede un organismo di 5 Sindaci con compiti di approvazione dei bilanci Ater e consultazione per alcune materie. I componenti provengono dai comuni di Verona, membro di diritto, Sant' Ambrogio di Valpolicella, Oppeano, San Bonifacio e Vigasio.

La Presidente ringrazia i rappresentanti dell'Ater se si augura che i futuri rapporti con i comuni siano sempre più stretti e che i tempi necessari per i turn over negli appartamenti si riducano in maniera significativa;

Sono le 17,30 e la Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno *"Approvazione Verbale Comitato dei Sindaci del 14/11/2018"*. Non essendovi richiesta di interventi mette ai voti la proposta:

Presenti: 18

Favorevoli: 18

Contrari 0

Astenuti: 0

La Presidente introduce il terzo punto all'ordine del giorno: *"Presentazione bozza del piano Locale della Povertà"* e passa la parola al dott. Giavoni, Coordinatore Sociale del Distretto Ovest Veronese. Viene distribuito un documento denominato *"Piano Regionale di Contrasto alla Povertà - Distretto Ovest Veronese"* (Allegato 2) che viene anche proiettato tramite slide.

Giavoni illustra brevemente il dettato normativo, che in questi tre anni ha subito vari cambiamenti, dal SIA al Rei ed ora al Reddito di cittadinanza. Attualmente il punto di riferimento è ancora il decreto legislativo 147/2017 sul Reddito di Inclusione che è in fase di modificazione da parte del Decreto Legge del 28 gennaio sul Reddito di Cittadinanza.

Tale decreto assegna agli ambiti territoriali risorse per accompagnare nel percorso di autonomia i beneficiari e alle Regioni il compito di individuare linee di indirizzo per utilizzo di tali risorse. La Regione del Veneto con DGR 1622 del 1.10.2018 ha approvato il Piano Regionale di contrasto alla povertà 2018 – 2020. A tal fine lo Stato ha assegnato alla nostro ambito con capofila Sona € 790 348, 00. Entro il 31 marzo 2019 dovremo mandare in Regione la il piano tecnico ed economico di tali risorse.

Giavoni continua dicendo che il Piano Povertà del Distretto Ovest Veronese è stato elaborato dal gruppo di lavoro che ha già elaborato il Pon che ha espresso le seguenti proposte:

- 1) Implementazione del Servizio Sociale Professionale di Base destinando 1/3 delle risorse del fondo pari a € 263.449,00 come da indicazioni normative. Con tali risorse si potrà attivare l'implementazione di circa 260 ore settimanali di Servizio Sociale che verranno distribuite ai Comuni in riferimento al numero degli abitanti;
- 2) Area dell'emergenza abitativa definito "Pronto intervento Sociale": Vengono destinati € 150.000, a cui si aggiungeranno € 100.000,00 per i senza fissa dimora che l'ambito riceverà in quanto Villafranca supera le 30 mila abitanti. Con tali risorse si attiveranno tre appartamenti per i senza fissa dimora, tre appartamenti per famiglie senza abitazione e un fondo da utilizzare in situazione di grave disagio abitativo al fine di non far perdere alle famiglie la propria abitazione;
- 3) Servizi a favore della sostegno alle genitorialità e di contrasto ala povertà educativa: Sono destinati € 189.000,00. Verranno attivati su tutto il territorio n. 50 progetti di educativa domiciliare insieme ad altri dispositivi già sperimentati con buoni esiti lo scorso anno nell'attivazione del Progetto "Pippi 6" sul nostro Distretto;
- 4) Politiche attive per il lavoro con attivazione di tirocini e di ricorse di accompagnamento delle persone per complessivi € 102.898,00;

5) Attivazione del NOA: Nucleo Operativo di Ambito formato da un assistente sociale con compiti di coordinamento del Piano Povertà, un amministrativo per la rendicontazione del progetto e un operatore del mercato del lavoro con funzioni di collegamento con i centri per impiego e mondo del lavoro, per complessivi € 85.000,00.

Giavoni invita al tavolo dei relatori l'assistente sociale Daniela Lupi che sarà incaricata di svolgere il coordinamento del Piano Povertà, l'assistente sociale Marconi Alberto che fa parte del tavolo marginalità del Piano di Zona e il sig. Ferraro, presidente della cooperativa "SoS Casa".

Marconi sottolinea che se il Piano Povertà si occupa di emergenza abitativa, rimane sempre un problema più generale, che è il mantenimento della residenza per le persone in situazione di emergenza abitativa come emerso nel tavolo del Piano di Zona. Servono condividere prassi omogenee per tutti i Comuni.

Ferraro sottolinea che ciò che stiamo facendo non è altro che la conseguenza di una politica abitativa in cui il pubblico ha rinunciato a costruire lasciando al mercato e quindi al privato la politica dell'abitare, che non tiene ovviamente conto delle famiglie fragili. Il privato sociale, che è molto disgregato, deve fare rete con Ater per lavorare insieme.

Dal Forno, vicesindaco di Valeggio, rileva che per quanto riguarda le politiche sul lavoro, vi sia un eccesso di offerta di dispositivi di occupabilità come le attività formative e tirocini lavorativi rispetto la domanda. La difficoltà è di far incrociare domanda con offerta, soprattutto per persone che ad esempio non hanno la patente. Rileva la necessità di continuare a sensibilizzare le categorie produttive al fine di creare occasioni di lavoro per le fasce deboli che necessitano sempre di più di essere accompagnate nei processi di lavorativi. Fondamentale è anche la misurabilità di ciò che si fa in quanto se sono evidenti il prendersi cura delle persone, sono ancora incerti gli esiti di tale investimento.

Testi, Sindaco di Pastrengo, sottolinea che va bene che ci siano enti come SOS Casa che si occupano di fasce deboli ma c'è il rischio di ghettizzazione e problematiche di ordine pubblico quando famiglie con problemi vengono concentrate in un'unica struttura. Auspica quindi che i Comuni siano sempre più in rete anche per valutare le famiglie che vengono accolte.

Terilli, assessore di Villafranca, apprezza il lavoro di "Sos Casa" che ha risolto nel tempo varie situazioni di emergenza abitativa. Inoltre rileva che da qualche tempo a Villafranca ci sono alcuni uomini senza fissa dimora in quanto Villafranca si trova sulla direttiva Mantova - Verona e il dormitorio non sempre assorbe tali utenti.

Peretti, sindaco di Castelnuovo, ricorda come le problematiche sociali impattano sempre di più sulla nostra popolazione e si augura che il prossimo Comitato dei Sindaci possa lavorare sempre secondo un'ottica solidaristica, al di là dei colori politici.

Essendo terminati gli interventi, la Presidente mette ai voti l'approvazione del Piano Povertà.

Presenti: 17
Favorevoli: 17
Contrari 0
Astenuiti: 0

Sono le 18,35 e la Presidente introduce il quarto punto all'ordine del giorno: "*Approvazione nuovo piano politiche Giovanili Generazione 2.0 capofila Comune di Villafranca*" e passa la parola al dott.

Giavoni, che spiega come la Regione del Veneto, dopo aver finanziato una prima annualità del progetto giovani con DGR n. 1392/2017 per il periodo maggio 2018 – aprile 2019, si appresti a finanziare un'altra annualità per il periodo maggio 2019 - aprile 2020, ai sensi della nuova DGR 1675/2018, al fine di dare continuità alla prima annualità si propone che i comuni continuino a stare nell'area scelta nella prima annualità.

A) Area Intergenerazionalità - con Progetto denominato “Alleanze” capofila Castenuovo;

B) Area Prevenzione del disagio giovanile; Progetto Campus Esperienziali, capofila Marano di Valpolicella;

C) Area Laboratori di creatività – Progetto Bandito – capofila Lazise.

Giavoni invita gli educatori referenti dei singoli progetti: Mazzi Gabriele per progetto Alleanze; Benedetti Davide per progetto Campus Educativo Esperienziale e Sartori Michele per il Progetto Bandito, a presentare brevemente il percorso della seconda annualità. Vengono proiettate delle slide (allegato 2).

Al termine della presentazione non essendovi interventi la Presidente mette ai voti l'approvazione del Piano di intervento in materia di politiche giovanili del Distretto Ovest Veronese denominato “Generazione 2.0” - seconda annualità (Allegato 3)

Sono le 18.51 e la Presidente distribuisce il programma di sabato 16 marzo in cui a Sommacampagna verranno firmate le deleghe dei Comuni all'Ulss per i servizi socio educativi di competenza comunale.

La Presidente introduce il quinto argomento all'ordine del giorno “*Situazione medici di base del Distretto 4*” e invita al tavolo il dott. Barbieri responsabile aziendale del servizio di continuità assistenziale dei medici di base e il dott. Frapporti, fiduciario dei medici di base; La Presidente chiede di trattare il tema della carenza dei medici in zone disagiate.

Barbieri riferisce che nel secondo semestre 2018, a fronte di 25 zone carenti sono stati assegnati incarichi a soli due medici, mentre la situazione nel 2019 tende a peggiorare perché da quest'anno si tiene conto anche dei prossimi pensionamenti. Pertanto sono previsti 36 incarichi da coprire (Allegato 4). Barbieri rileva le novità del regolamento: in particolare la possibilità di spostarsi per i medici; in tal modo si potrebbero occupare anche zone carenti.

Entro fine mese saranno pubblicate le graduatorie e, dopo la pubblicazione della Regione, entro due mesi si sapranno i nominativi dei nuovi medici.

Zoccatelli, assessore di Trevenzuolo, sostiene che occorre attivare medicine di Gruppo che consentano così a medici di andare anche in zone disagiate.

Non essendoci più interventi la Presidente ringrazia gli intervenuti e passa all'ultimo punto “*Presentazione Progetto Smart Scholl 2019 - 2023*” dell'Istituto Tusini di Bardolino.

Invita la direttrice Gandolfi del Tusini e il nuovo Preside che tracciano sinteticamente i corsi formativi che offre il CFP Tusini ed in particolare l'investimento triennale che i comuni del Baldo Garda hanno deliberato, sostenendo sia innovazione tecnologica sia personale educativo che possa sostenere i ragazzi a rischio dispersione scolastica (Allegato 5).

Essendo terminati gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta termina alle 19.55

Il Segretario Verbalizzante
Dott. Paolo Giavoni

Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Dott. ssa Graziella Manzato